

(Legge regionale n. 1/08, Capo II)

BANDI 2012-2013

Presentazione del progetto

ANZIANI E TERREMOTO: LA SOLITUDINE NON È DESTINO. Azioni per la promozione della socialità a Moglia e a Pegognaga

Organizzazione in rete:

- Associazione Matilde (capofila)
- Gruppo Presenza
- AUSER Moglia

Partner:

- Comune di Pegognaga
- Comune di Moglia
- AUSER Suzzara
- Consulta del Volontariato di Pegognaga

Ambito progettuale: SOCIALE (promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'Organizzazione)

Durata del progetto: 12 mesi

Descrizione del contesto

C'è una cultura trasversale ai luoghi caratterizzata dall'indifferenza e dal dominio dell'io sovrano. A soffrire esclusioni e disattenzioni sono in particolare i soggetti più fragili con meno meccanismi di difesa. Gli anziani tra questi, che non vivono più in famiglie patriarcali quando la casa non era mai vuota. Nel nostro tempo vivono spesso da soli con pensioni al minimo o in famiglie nucleari con vuoti per tempi lunghi del giorno.

Poi c'è il contesto locale di Moglia e di Pegognaga dove case, chiese, aziende e persone hanno le ferite aperte dal terremoto. In immagini televisive, in racconti di persone nelle tendopoli, si parla di anziani che non volevano lasciare la loro casa lesionata e inagibile. Togliere un anziano dalla propria casa è come strapparli dai suoi affetti e dalle sue sicurezze, dagli ambienti dove riposa il suo ritmo di vita. Le loro sofferenze in penombra sono state raccolte dai Servizi Sociali dei Comuni, dai volontari della Protezione Civile, dai volontari delle comunità.

A Moglia non sono più agibili i luoghi ricreativi di incontro degli anziani del paese. Stesso discorso vale per le sedi delle Associazioni che si occupano in modo specifico di anziani. I luoghi di incontro per la socialità sono spariti. A Pegognaga, invece, sono rimaste due opportunità:

- la Bocciofila, gestita dall'Associazione sportiva bocciofila pegognaghese
- la R.S.A. comunale Ernesta Bovi e il suo Centro diurno integrato Germano Boninsegna, gestiti dalla Coop C.S.A.

L'idea che muove il progetto è garantire presenza e vita relazionale a 10 anziani di Moglia e di Pegognaga che presentano un minor grado di autonomia presso il Centro diurno integrato Germano Boninsegna della R.S.A. E. Bovi di Pegognaga con permanenza di 2 giorni alla settimana e accompagnamento da parte delle Associazioni di trasporto protetto di Moglia, di Pegognaga e di Suzzara.

A questo si aggiunga l'opportunità di frequenza della Bocciofila per circa un centinaio di anziani con residenza a Moglia e a Pegognaga secondo un calendario di attività generali e in giorni espressamente destinati all'incontro di queste persone.

Finalità generali del progetto

Ci sono eventi naturali che non dipendono dall'uomo e che l'uomo subisce senza responsabilità alcuna. Il terremoto è uno di questi. Ma ci sono le azioni degli uomini che possono attenuare gli eventi e dar vita al ricostruirsi e al ricostruire delle persone e delle cose. Partendo dall'inagibilità dei luoghi di incontro (socio-sanitari, associativi e ricreativi) di Moglia, l'Associazione Matilde, insieme alla rete delle Associazioni e alle Organizzazioni partner vuole promuovere un'azione di sostegno e accompagnamento per gli anziani autosufficienti e con bisogni di assistenza socio-sanitaria di Moglia e di Pegognaga che non possono più fare riferimento ai loro luoghi di cura e di incontro, uscendo quindi dai confini del comune di Pegognaga e sperimentando l'esperienza maturata in azioni di assistenza alle persone anziane. Altresì l'Associazione Matilde intende attraverso questo progetto mettere in rete le risorse territoriali (servizi socio-sanitari, trasporto protetto e organizzazione di iniziative ricreative) con l'intento di contribuire alla "ricostruzione" dei luoghi di cura e socializzazione andati perduti con il terremoto.

Obiettivo fondante di questo progetto è quello di aiutare gli anziani ad uscire dalla loro solitudine fisica e di pensiero conducendoli in luoghi dove incontrano altri per la parola e per l'ascolto, lo scambio dei ricordi, i momenti leggeri dell'animazione e del gioco, della cura e della terapia, luoghi dove il saluto di commiato è e deve essere "ci vediamo domani".

Obiettivi specifici

1° Obiettivo specifico:

Far partecipare 10 anziani di Moglia e di Pegognaga bisognosi di assistenza socio-sanitaria all'esperienza diurna in due giorni della settimana presso il Centro diurno integrato Germano Boninsegna della R.S.A. E. Bovi di Pegognaga per la durata di 10 mesi. Considerato il fatto che a Moglia non è presente un Centro Diurno per anziani e che le sedi delle strutture associative di Moglia sono inagibili, si individua nel Centro diurno integrato Germano Boninsegna della R.S.A. E. Bovi di Pegognaga l'unica struttura idonea ad ospitare gli anziani bisognosi di assistenza socio-sanitaria.

Attività programmate:

- a) i 10 anziani sono segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Moglia e di Pegognaga sulla base delle situazioni familiari e personali;
- b) gli anziani sono accompagnati dai volontari delle Associazioni di Volontariato che garantiscono un trasporto protetto;
- c) il Trasporto Protetto è una ulteriore opportunità di incontro e di scambio di pensieri tra gli anziani e i volontari;
- d) la permanenza nel Centro Diurno prevede attività e servizi di assistenza, compresa assistenza medica e infermieristica, fisioterapia, attività motoria, igiene della persona, attività di svago e socialità, mensa, bagno protetto, servizi estetici e animazione.
- e) La Coop C.S.A. (gestore del Centro diurno integrato Germano Boninsegna della R.S.A. E. Bovi) mette a disposizione il proprio personale per le attività socio-sanitarie a favore di questi 10 anziani, grazie alla richiesta accolta dall'Asl competente di un accreditamento straordinario "causa terremoto" per 10 posti in più rispetto al numero previsto.
- f) Alcune attività di animazione a sostegno di questo gruppo di anziani verranno attivate dall'Associazione Matilde che proseguirà il suo intervento di volontariato presso la R.S.A. E. Bovi

2° Obiettivo specifico:

Far partecipare gli anziani di Moglia e di Pegognaga ad un'esperienza di frequentazione e di relazione in una struttura come la Bocciofila pensata per le attività ricreative. Questa partecipazione ha lo scopo di alleviare le solitudini degli anziani e i pensieri smarriti oltre a creare presupposti di relazione con gli altri

Attività programmate:

- a) informazioni e segnalazioni per la partecipazione sono espresse dai Servizi Sociali dei Comuni di Moglia e Pegognaga;

- b) le associazioni di volontariato si assumono l'impegno del trasporto protetto per collegare la sede della Bocciofila i luoghi di residenza;
- c) in considerazione della struttura si può pensare ad un invito esteso a 100 anziani tra Moglia e Pegognaga;
- d) verranno organizzate le seguenti attività dai volontari della Bocciofila:
- corso di ginnastica (2 volte alla settimana per 1 ora a incontro)
 - serate danzanti con orchestra (1 volta al mese per 10 mesi)
 - festa dei nonni (una domenica del mese di novembre 2012)
 - cenone di fine anno
 - tombola (tutte le domeniche sera da ottobre a giugno)
 - tornei di bocce, di bigliardino e di carte da gioco
- e) il coordinamento delle attività interne alla Bocciofila è garantito dall'Associazione che gestisce la struttura
- f) il coordinatore del gruppo di coordinamento affiancherà i volontari della Bocciofila nell'organizzazione delle attività e manterrà i legami di senso con gli anziani partecipanti

3° Obiettivo specifico:

Rinforzare il disegno progettuale attraverso l'approccio di Rete

Attività programmate:

- a) Costituzione di un gruppo di coordinamento con compiti di assistenza, controllo, monitoraggio e verifica del Progetto
- b) È suo compito stendere una relazione finale e condurre le interviste di valutazione del progetto
- c) Si incontra all'inizio del progetto, due volte in itinere e un incontro terminale
- d) Il gruppo di coordinamento è costituito da:
- 1 rappresentante dei Servizi Sociali per ogni Comune
 - 1 rappresentante per ogni Associazione in Rete
 - 1 rappresentante del CSV
 - 1 referente della Bocciofila
 - 1 referente della Consulta del Volontariato
 - 1 coordinatore